

MODULARIO
B. C. - 255*Ministero della cultura*Direzione generale Archeologia belle Arti e paesaggio
Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e BeneventoAl Provveditorato Interregionale Per le Opere Pubbliche
Per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata
Sede centrale di Napoli
oopp.campaniamolise@pec.mit.gov.it

e p.c.:

Al Comune di Airola (BN)
airola@pec.cstsannio.itAl RUP ing. Luigi Tagliatela
luigi.tagliatela@mit.gov.it*Allegati**Classificazione 34,43,01 fasc. 11/11**Risposta al foglio del**Dir. Iscr. A****Oggetto : Airola (BN)**

Autorizzazione richiesta ai sensi dell' art. 21 comma 4 del D.Lgs. n° 42 del 22/01/04

Richiedente : **M.I.T.**

Progetto: Lavori di restauro, riqualificazione funzionale ed efficientamento energetico del complesso penitenziario Istituto Penale per i Minorenni di Airola (BN) – PNC-PNRR

CUP: D11I22000250001 – CIG: 9162064664

Parere favorevole

In riferimento alla richiesta di parere inoltrata alla scrivente ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004, con la nota che si riscontra e riguardante le opere riportate in oggetto, questa Soprintendenza,

visto il progetto dell'intervento ed esaminata la documentazione inviata a corredo acquisita dalla Scrivente, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, in data 18/01/2023 con prot. n. 1163-A;

considerato che la soluzione progettuale prevede interventi di: restauro delle facciate, riabilitazione degli ambienti interni e nuove destinazioni d'uso, riqualificazione funzionale impiantistica ed efficientamento energetico, consolidamento strutturale delle parti d'opera, rifacimento delle coperture;

considerato che le opere progettate sono compatibili con i criteri per la tutela del patrimonio culturale;

autorizza, ai sensi dell'art. 21 del succitato decreto, l'intervento proposto per i citati lavori del complesso penitenziario Istituto Penale per i Minorenni, a condizione che venga osservata la seguenti prescrizioni:

- gli interventi sulle volte devono essere realizzati preferibilmente sulla parte estradossale delle stesse
- i capichave delle catene devono essere affogati nella muratura
- devono essere riproposte le orditure lignee tradizionali della copertura
- la spicconatura dell'intonaco del corpo di fabbrica antico deve essere limitata alle sole porzioni irrimediabilmente distaccate, provvedendo al ripristino delle lacune e, se necessario, al consolidamento superficiale della finitura originaria tramite impregnazione di idonea miscela indurente;
- gli infissi in legno devono avere finitura tradizionale ad olio o smalto coprente nei colori tradizionali;
- la spicconatura dell'intonaco deve essere limitata alle sole porzioni irrimediabilmente distaccate, provvedendo, se necessario, al consolidamento superficiale della finitura originaria tramite impregnazione di idonea miscela indurente;
- devono essere sottoposti all'approvazione di questa Soprintendenza disegni esecutivi delle tracce da eseguire per l'alloggiamento delle canalizzazioni degli impianti da ridurre esclusivamente alle montanti verticali principali, realizzando i tratti orizzontali in canaline alloggiate sotto il pavimento o sopra i cornicioni;
- le ricomposizioni del manto di copertura deve essere effettuata impiegando, per le integrazioni, coppi antichi provenienti da demolizioni o con coppi con trattamento di antichizzazione
- la tinteggiatura esterna deve essere eseguita con esclusivo impiego di tinta al latte di calce, pigmenti naturali e fissativi vinilici o cellulosici.

Questo Ufficio precisa che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, su cui la presente autorizzazione si fonda, dovrà essere immediatamente comunicata per le determinazioni derivanti da eventuali adeguamenti o variazione degli interventi proposti. Si sottolinea, inoltre, la necessità che i lavori, dato l'interesse storico-artistico dell'immobile siano affidati ad impresa qualificata per il restauro secondo la normativa vigente in materia.

Si rammenta inoltre l'obbligo che i lavori, dato l'interesse storico-artistico dell'immobile, siano affidati ad impresa qualificata per la categoria del restauro secondo la normativa vigente in materia.

MINISTERO
DELLA
CULTURASoprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
Palazzo Reale - Viale Douhet 2/A - 0823277111
PEC: mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

Si restituisce con timbro di autorizzazione una copia del progetto in parola, invitando codesto Ente a comunicare la data di inizio dei lavori per consentirne la sorveglianza.

Al termine dei lavori andrà predisposto, dal Direttore dei lavori quale ultima fase del processo di conoscenza e del restauro e quale premessa per il futuro programma di intervento sul bene una relazione tecnico scientifica con l'esplicitazione dei risultati raggiunti, corredata dalla documentazione grafica e fotografica dello stato del manufatto, prima, durante e dopo l'intervento e dell'esito delle ricerche ed analisi compiute (art. 250 del D.P.R. n. 207/2010, art. 102 comma 9 del decreto Legge n. 50/2016 e art. 26 commi 1 e 2 del D.M. n. 154 del 22.08.2017).

Si sottolinea come la mancata osservanza di tutte le prescrizioni e gli adempimenti impartiti da questa Soprintendenza non consentirà l'emissione del visto di buon esito sul certificato di esecuzione dei lavori (art. 248 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.).

Il Responsabile del Procedimento

(arch. Luigi Di Muccio)



Il Soprintendente

(arch. Gennaro LEVA)



tel. : 0823.277574

e-mail : luigi.dimuccio@beniculturali.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
Palazzo Reale - Viale Douhet 2/A - 0823277111
PEC: mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it